

Le scuole di Libertà e Giustizia

LA CRISI DELLA POLITICA:

le cause, gli effetti, le alternative

Pavia, Collegio Ghislieri – 27 e 28 febbraio 2016

La crisi che il mondo sta attraversando dal 2008 non è solo economica e finanziaria. È una crisi sistemica. Ha radici e ripercussioni culturali e politiche e si riverbera sul nostro modo di essere comunità di cittadini.

Nella narrazione diffusa, a dominare è l'idea, in fondo autoconsolatoria, che vi sia stato un semplice errore di percorso. Un errore da correggere al più presto per rimettere in moto il sistema di prima. Ma, davvero non c'è alternativa?

Come scrive Salvatore Veca, «sembra che il mantra del “non c'è alternativa” sia destinato a dominare i nostri modi di pensare. Non c'è alternativa alle politiche di austerità, al giudizio dei mercati, alla resa al capitale finanziario globale, alla crescita delle ineguaglianze. Non c'è alternativa alla dissipazione dei nostri diritti e delle nostre opportunità di cittadinanza democratica. In nome di un realismo ipocrita, la dittatura del presente scippa il senso della possibilità e riduce lo spazio dell'immaginazione politica e morale. L'esito è un impressionante aumento della sofferenza sociale. Abbiamo un disperato bisogno di idee nuove e audaci, che siano frutto dell'immaginazione politica e morale. Che non siano confinate allo spazio dei mezzi e chiamino in causa i nostri fini».

È questa la prospettiva in cui si colloca la Scuola di Pavia 2016 di Libertà e Giustizia: interrogarci sulla crisi che il mondo sta attraversando dal 2008, con l'obiettivo di mettere in discussione la convinzione che non ci fossero, non ci siano e non ci saranno “alternative” all'attuale modo di impostare e condurre la vita associata. Iniziamo dalla dimensione politica della crisi, avvalendoci delle competenze di Salvatore Veca, Nadia Urbinati, Carlo Galli, Alfio Mastropaolo. Nei prossimi mesi la riflessione proseguirà, indirizzandosi verso i profili giuridici ed economici della crisi, a cui saranno dedicati due ulteriori Scuole impostate sul medesimo modello (le cause, gli effetti, le alternative).

In tutti i casi, l'obiettivo è di stimolare il confronto tra i relatori e il pubblico, riservando ampio spazio alle domande e agli interventi dei partecipanti.

Il programma

Sabato 27 febbraio – mattina

Ore 9,30 - Registrazione dei partecipanti

Ore 10,00 - Saluto di Alberto **Vannucci** e Sandra **Bonsanti**

Ore 10,30 - **Salvatore Veca**: *Le cause della crisi*

Ore 13,00 - Pranzo a buffet

Sabato 27 febbraio – pomeriggio

Ore 15,30 - **Nadia Urbinati**: *Gli effetti della crisi*

Sabato 27 febbraio – sera

Ore 20,00 - Cena a buffet

Ore 21,00 - **Carlo Galli**: *A sinistra*

Domenica 28 febbraio – mattina

Ore 10,30 - **Alfio Mastropaolo**: *Le alternative: come uscire dalla crisi?*

I docenti

Carlo GALLI

È Professore di Storia delle Dottrine politiche presso l'Università di Bologna. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare la storia del pensiero politico moderno e contemporaneo.

A lungo membro della redazione e della direzione della rivista «il Mulino», è stato tra i fondatori della rivista «Filosofia politica» di cui è attualmente direttore. Già presidente del Consiglio editoriale della casa editrice il Mulino e della classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze di Bologna, è presidente, dal 2009, della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

Collabora con diversi periodici culturali e politici ed è editorialista politico per alcuni dei più importanti quotidiani nazionali.

Nel 2013 è stato eletto alla Camera dei deputati nelle liste del Partito democratico. Nel novembre 2015 ha aderito al gruppo parlamentare Sinistra italiana – Sinistra Ecologia Libertà.

Tra i suoi ultimi libri: *Il disagio della democrazia* (Einaudi, 2011), *I riluttanti. Le élites italiane di fronte alla responsabilità* (Laterza, 2012), *Abbicci della cronaca politica* (il Mulino, 2012), *Sinistra. Per il lavoro, per la democrazia* (Mondadori, 2013), *Itinerario nelle crisi* (Mondadori, 2013), *Perché ancora destra e sinistra* (Laterza, 2013).

Alfio MASTOPAULO

Professore di Scienza politica presso l'Università di Torino, ha dedicato una parte importante della sua attività di ricerca allo studio della democrazia e delle sue trasformazioni (in particolare all'antipolitica).

Fa parte dei comitati di scientifici o di redazione delle riviste «Teoria politica», «Meridiana», «Politix», «Democrazia e diritto». È stato Segretario generale dell'Università Italo-Francese e ha diretto il Dipartimento di Studi politici dell'Università di Torino. Attualmente è coordinatore del Dottorato in Mutamento sociale e politico, promosso in consorzio dall'Università di Torino e dall'Università di Firenze. Ha una consolidata esperienza nel campo della valutazione della ricerca, a livello nazionale e internazionale.

È autore di numerosi saggi tra cui, negli ultimi anni: *Antipolitica. Alle origini della crisi italiana* (L'Anchoredel Mediterraneo, 2000), *La mucca pazza della democrazia: Nuove destre, populismo, antipolitica* (Bollati Boringhieri, 2005), *Il parlamento. Le assemblee legislative nelle democrazie contemporanee* (con L. Verzichelli, Laterza, 2006), *The Center-Left's Poisoned Victory* (con J.-L. Briquet, 2007), *La democrazia e una causa persa? Paradossi di un'invenzione imperfetta* (Bollati Boringhieri, 2011).

Nadia URBINATI

Professoressa di Teoria politica presso la Columbia University di New York, si è occupata di pensiero democratico e liberale contemporaneo, di teoria della sovranità e di rappresentanza.

È co-direttrice del Seminario sul Pensiero politico e direttrice del Workshop su politica, religione e diritti umani della Columbia University. È componente del comitato scientifico della Foundation Reset. Nel 2008 il Presidente della Repubblica l'ha insignita del titolo di Commendatore della Repubblica italiana.

Collabora con diversi tra i principali quotidiani nazionali italiani.

È autrice di saggi e volumi, tra cui, da ultimo: *Lo scettro senza il re. Partecipazione e rappresentanza nelle democrazie moderne* (Donzelli, 2009), *Democrazia rappresentativa. Sovranità e controllo dei poteri* (Donzelli, 2010), *Prima e dopo. La brutta china della democrazia italiana* (Donzelli, 2011), *Liberi e uguali. Contro l'ideologia individualista* (Laterza, 2012), *Il bene e il giusto* (Forum edizioni, 2013), *Democrazia in diretta. Le nuove sfide della rappresentanza* (Feltrinelli, 2013), *Democrazia sfigurata. Il popolo tra opinione e verità* (UBE, 2014).

Salvatore VECA

Tra i maggiori filosofi politici contemporanei, è Professore di Filosofia politica nelle Classi di Scienze umane e Scienze sociali dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia. Nell'ambito della sua vasta attività di ricerca, spicca la riflessione sulle teorie della giustizia, la cui discussione ha introdotto nella cultura filosofica italiana.

Ha ricoperto numerosi incarichi accademici (tra cui: preside della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Pavia, rettore del Collegio Universitario Giasone del Maino di Pavia, direttore del Centro interdipartimentale di Studi e Ricerche in Filosofia sociale dell'Università di Pavia, vicedirettore, coordinatore dei corsi ordinari e prorettore vicario dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia) e ha svolto un'intensa attività di consulenza e direzione editoriale, in particolare come Presidente e direttore degli «Annali» della Fondazione Feltrinelli. Fa parte o ha fatto parte del comitato scientifico o di direzione di numerose riviste, tra cui «European Journal of Philosophy» e «Rivista di filosofia». È Presidente onorario della Fondazione Feltrinelli, direttore della collana «Biblioteca Europea», direttore de «Il giornale di Socrate al caffè», Presidente del Comitato generale premi della Fondazione Eugenio Balzan, Presidente della Fondazione Campus di Lucca. Nel 2015 è stato curatore scientifico della Carta di Milano per Expo 2015. È direttore delle Scuole di Libertà e Giustizia.

Tra le sue ultime pubblicazioni: *La società giusta. Argomenti per il contrattualismo* (il Saggiatore, 2010), *La bellezza e gli oppressi. Dieci lezioni sull'idea di giustizia* (Feltrinelli, 2010), *La filosofia politica* (Laterza, 2010), *Tolleranza* (ASMEPA, 2012), *Cittadinanza. Riflessioni filosofiche sull'idea di emancipazione* (Feltrinelli, 2013), *Un'idea di laicità* (il Mulino, 2013), «Non c'è alternativa». *Falso!* (Laterza, 2014), *Il giardino di Camilla* (Mursia, 2015).

Modalità di iscrizione

Date:

27 e 28 febbraio 2016

Sede dei corsi:

Collegio Ghislieri, Piazza Ghislieri, 5 – 27100 Pavia – Sala Goldoniana

Collegi ospitanti per la notte:

Da definire

Numero di iscritti:

Il corso si terrà al raggiungimento di un minimo di 25 partecipanti e un massimo di 40 iscritti.

Per iscrizioni

Scrivere a scuolaleg@gmail.com oppure telefonare al **3347387656** (ore 10-13, 14.30-17.30)

Quote di partecipazione:

- con pernottamento: euro 175.00

- senza pernottamento: euro 125.00

La quota comprende

La quota comprende: iscrizione alla scuola, frequenza alle lezioni, attestato di partecipazione. Comprende, inoltre: due pasti a buffet (pranzo e cena) nella giornata di sabato.

La quota non comprende viaggi, trasferimenti da e per la Scuola e tutto quanto non esplicitamente indicato in “La quota comprende”.

Iscrizione a Libertà e Giustizia:

I corsisti selezionati che non sono soci di Libertà e Giustizia dovranno versare 50,00 € (socio ordinario) o 10,00 € (socio studente sotto i 25 anni), quale quota associativa.

Ciò al fine di rispettare l'art. 148, co. 3, del dPR 917/1986.

Modalità di pagamento:

La quota di partecipazione dovrà essere versata in un'unica *tranche* tramite bonifico bancario da effettuarsi con versamento sul c/c della Banca Popolare Commercio & Industria (sede centrale di via Della Moscova 33 Milano) - Iban: IT03R0504801601000000047398 - intestato a “Libertà e Giustizia”.

Si raccomanda di indicare il nome dell'iscritto e, come causale, «Iscrizione Scuola LeG Pavia 2016».